

Bendice milia sono auna schiera
con loro o un gran pego cobanaro
di loro o morti assai ala primiera
e mia gente agran dano ricevuto
e l'arcebozze trasse forza alta schiera
quando il parlare dasfso a intenduro
e inde quella gente cosi folta
e rido caualier uolta uolta

Acaualchando il possente qualnieri
ebbe scontrato astoso campione
diuina el macheze uliuere
e nlo conobe ala misgna el grisone
in on zia san vionisi caualier
e rido qualquier senza far quishone
o lumen e astoso il simigliante
uua carlo imperier el sied d'angrante

Omonostri si foro i baroni
insieme tutti quini fer gran festa
che e dorlano co' dolci srimoni
domando uliuere atale chiesa
di tutti et de qualtri compagni
di esse qualnieri egli per sua podesta
contra coloro che si facean contesa
a lor dispetto ala piaga prexa

Senza dir piu ala piaga nandaron
touera il ualoroso conte orlando
mofatto avea il sol suo splendor chiaro
e una lumiuero aluminando
et una respiem in sieme ritrovato
intorno del palagio batagliando
que di sopra gitando sacri e dardi
e aien dinero assai uenir insardi

Tpossente santon di pichardia
nando insula scala del palago
e p uoler mosta la sua gagliardia
e fatur già no monto i solago
e cuiuspalacio un sacro uenia
f ore volanto con forte tramago
i nsuleimo prossie sanfone
elmo e bacchita intera frachafone

Elegernella ghe caderò in becha
e morto cade di botto alterno
e catal nonella alcante orlando tocha
omeca morio el caualier sourano
uasi del destrier che nò trabocca
e p dolore si batte le mano
dicendo omne topoño chio peluto
m iglier baron che auseste et più saputo

Ome repino come male o fatto
e por chopludo si fatto bavone
aben me potra aasehù chiamai mato
e altomere uil stolt e briachone
e bun baron tanto possente e catato
n on credo chiesa in nostra legione
u erace gio chiamete setato
e he tal barone sia ciuita specio

Morto che suo el baron possente
orlando disse sagisse ueire
el socho et asdebaro psalmite
nella ata eponi neputa grise
que di pagan li maluoghi gente
quanto nel fecho confiduron dire
tributamur aepiani larendero
e contra loro di fesa non fero